

Volley d'alta quota, la Cda spreca

B1 femminile, Talmassons vicina al colpo casalingo con le seconde in classifica: sconfitta al tie break

di Alessia Pittoni

► TALMASSONS

Uno spot per il volley. Si può riassumere così la bella ed entusiasmante partita che ha avuto per protagoniste la Cda Talmassons e la Don Colleoni Bergamo, che si sono date battaglia per oltre due ore nella quarta di ritorno di B1 donne.

Difese spettacolari, contrattacchi da ogni zona del campo, azioni lunghe e qualche sporadica protesta per le decisioni arbitrali: gli ingredienti per tenere gli spettatori incollati agli spalti ci sono stati tutti e, alla fine, il fatto che la formazione di casa sia uscita sconfitta conta relativamente. Le posizioni in classifica sono rimaste invariate: seconda piazza per le bergamasche, terza per le friulane che hanno visto la quarta Le Ali Padova rosicchiare un punticino, ma ciò che più conta è che le due squadre hanno giocato a viso aperto, senza paura e lottando su ogni palla.

A inizio match Castegnaro ha schierato il sestetto collaudato con Berasi in cabina di regia, Russo opposta, Mio Bertolo e Rizzetto al centro, Poser e Di Marco all'ala e Ponte libera, inserendo nel corso della gara Venturini per una Russo non pro-



Di Marco e Mio Bertolo della Cda Talmassons

prio in serata e Bini per far riflettere Berasi. Don Colleoni non registrato in avvio: le ospiti sono rimaste negli spogliatoi e per la Cda è stato tutto fin troppo facile. Al cambio campo le avversarie sono finalmente entrate in partita, iniziando a difendere e a far girare tutte le schiacciatrici. L'andamento dei tre set successivi è simile, con vantaggi sempre piuttosto risicati da una parte e dell'altra.

Quando la Cda, ha spinto l'acceleratore al servizio è riuscita a

comandare il gioco mentre le ospiti, registrata la ricezione, hanno saputo essere più varie e aggressive in attacco, sfruttando molto il mani fuori da posto due e posto quattro. Partite spalla a spalla anche nella quinta frazione, le lombarde sono riuscite a trovare un mini-break cambiando campo sull'8-6 e allungando sull'11-8. Un piccolo ma fondamentale vantaggio che sono riuscite a capitalizzare fino alla fine.

CDA TALMASSONS	2
DON COLLEONI	3

25-8, 23-25, 25-20, 21-25, 11-15

CDA VOLLEY TALMASSONS

Russo, Rizzetto, Venturini, Bordon, Bini, Stizzoli, Di Marco, Berasi, Poser, Silotto, Ponte (L), Mio Bertolo. **All.** Castegnaro.

DON COLLEONI BERGAMO

Viganò, Avino, Morstabilini, Formentini, Mazzoleni, Gallizioli, Bonetti, Colombi (L), Canevali, Sala, Cassis, Baldassarre. **All.** Dall'Angelo.

Arbitri Albergamo e Solazzi.

Note Durata set: 17', 31', 26', 30', 18'.

«Aggressive al servizio come piace a me»

Il bicchiere non può essere che mezzo pieno in casa Cda, nonostante la sconfitta rimediata al tie break contro il Don Colleoni Bergamo. Lo pensa anche l'allenatore Stefano Castegnaro: «Certo resta un po' di rammarico per ciò che avremmo potuto fare meglio, tuttavia abbiamo giocato una partita molto intensa, con azioni lunghe e prolungate contro una formazione di alto livello. Per una neopromossa come noi è davvero molto positivo». A soddisfare maggiormente il tecnico friulano è stata l'aggressività al servizio che si è vista nella prima parte della partita, così come la capacità di mantenere un ritmo di gioco elevato per tempi lunghi. A pesare, invece, più che la stanchezza per i cinque set giocati, che si è fatta sentire anche dall'altra parte della rete, è stata fra le altre cose la panchina delle lombarde, composta da numerose atlete di alto livello, intercambiabili con le titolari. «Abbiamo inoltre peccato di inesperienza - precisa -, un elemento evidenziato dalla capacità del Don Colleoni di giocare con il nostro muro». (a.pl.)